

# ORARIO SETTIMANALE S. MESSE

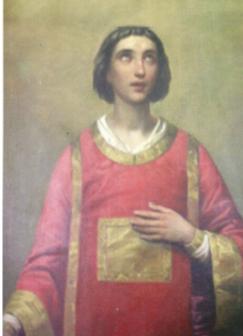
XVII - XVIII settimana del T.O.		
Sabato 24 luglio	19.00	+ Maria Nicolli e Gino Crestani
Domenica 25 luglio <i>XVII domenica del T.O. - San Giacomo</i>	9.00 Laverda	+ Giovanni Cogo; Angela Corradin e fam.; Argia Stopiglia (ann.) ed Angelo: Rodolfo e Giulia roman (ann.)
Sabato 31 luglio - (s. Ignazio di Loyola, presbitero)	11.00 Mure	+ don Luigi Piotta (ann.); Lia Celi e Giovanni Corrà
	18.30 Mure	
Domenica 1 agosto <i>XVIII domenica del T.O.</i>	9.00 Laverda	+ Gino Dal Sasso; def. fam. Dal Santo, Angela Girolimetto, Bruno Battocchio; Luciano Pivotto (ann.); Marco Pozza, Maddalena Crestani e figli
	11.00	+ Sergio Zucchi, Silvio ed Elvira Maroso; Pietro Mezzomo (ann.)
Sabato 7 agosto	19.00	
Domenica 8 agosto <i>XX domenica del T.O. - San Domenico</i>	9.00 Laverda	+ Giovanni Xausa (ann.), Maria e fam.; Cirillo Colpo (ann.) e fam.; def. Brazzale e Angela Cogo; Gino Dal Sasso; Caterina Costa e Battista Crosara; Domenico Dal Sasso, Maria Ronzani, Giovanni Franco, Elisabetta Broglio e Paolino, Antonio, Giovanni; Giulio Dal Sasso, Italo Nicoli, Anna, Maria; Anna Maria Gnata (ann.), Ernesto Franco e fam.;

Da questa settimana fino a settembre sono sospese le sante messe feriali.

Da martedì a venerdì don Federico non sarà in parrocchia, per una sostituzione di un confratello ad un campeggio. In caso di estrema necessità, rivolgersi a don Ernesto: 338.8750614

Ricordiamo nella preghiera di suffragio **Rosa Munaretto**, morta la scorsa settimana, ed esprimiamo vicinanza e solidarietà ai familiari.

Il bollettino parrocchiale e altro lo trovi anche su [www.laverdamure.it](http://www.laverdamure.it)

	Parrocchia di <b>MURE</b> <i>S. Stephani Protomartiri</i>	Parrocchia di <b>LAVERDA</b> <i>S. Mariae Magdaleneae</i>	
	36064 COLCERESA (VI) via Collesello, 92	36046 LUSIANA (VI) via Laverda, 1	
	Tel. e fax <b>0424/708105</b> Cell. <b>328/1724443</b> E-mail: <a href="mailto:laverdamure@gmail.com">laverdamure@gmail.com</a> Sito internet: <a href="http://www.laverdamure.it">www.laverdamure.it</a>		

24 LUGLIO - 8 AGOSTO 2021

XVII - XVIII DOMENICA DEL T.O. - ANNO B-

*Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 6, 1-15)*

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei. Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.



*Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 6, 24-35)*

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: "Diede loro da mangiare un pane dal cielo"». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mose che vi ha dato il



pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero. Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo».

Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà sete, mai!».

## GRAZIE DAL PROFONDO DEL CUORE

Mure: nome caro, pieno di sorprese e di entusiasmo.

Tanti nomi familiari nella mia memoria li ho rivisti in campo santo. Questo non ha ostacolato la voglia di festeggiare per una persona povera come me e da tanto lontano dal suo paese. Avete ben contribuito a risvegliarmi e a farmi sentire a casa dopo lunga lontananza.

Non mi aspettavo un festeggiamento della ricorrenza così gradito e incoraggiante. Spero di poter fare qualcosa di più per ricambiare e sentirmi maggiormente parte della comunità cristiana.

Quanti bei ricordi di quando ero bambino nella mia chiesetta!

La Stella che ci accoglieva sempre premurosa a incoraggiarci e guidarci ai sacramenti, alla preghiera, alla pratica cristiana, alla messa per fanciulli al giovedì, le confessioni al sabato, ai primi venerdì del mese, il rosario, le tre Ave Maria, la domenica a messa, a catechismo; i santi particolari con i loro carismi, essere informati e resi partecipi dei sofferenti, dei lutti, degli orfani, dei malati che diventavano nuovo legame con la vita della comunità.

Quanti ricordi...: mi danno motivo per pregare e sentire sempre più la presenza del Signore che ci teneva uniti e partecipi delle sue grazie e della sua gioia e feste.

Ho lasciato una casa-famiglia, l'ospedale: è stato duro. Voi mi avete riaccolto e riaperto l'animo e la vita.

Mi sentivo invecchiato e straniero e ho trovato casa, famiglia e cordialità inaspettate e non guadagnate.

La preghiera per chi ci ha lasciato, il rosario, il breviario e l'Eucarestia non sono più solo mie ma allargate e coinvolgenti nella bella comunità cristiana di Mure. Grazie a tutti e a ciascuno.

Don Federico, abbiamo te a sostegno e guida: sii contento con noi.

Grazie a te, a tutti gli attivisti, programmatori, organizzatori, cantori, nonché camerieri, operatori spirituali. A tante altre occasioni di festa...

Mi avete dato motivo per occupare meglio certe ore di veglia, non da solo.

Un abbraccio riconoscente da Don Siro

DEO GRATIAS  
A DIO GRAZIE



## NOTIZIE DI COMUNITÀ



*Dopo la serata di lunedì scorso, al nostro grazie si unisce quello del prossimo vescovo Christian...*

Ringrazio tutti i partecipanti alla serata di lunedì scorso. È stata una bellissima occasione di condivisione e apertura alla missione. Chiedo a tutti di pregare per me e il mio ministero, e ricordare anche il popolo del Sud Sudan perché sia capace di costruire la pace (*padre Christian Carlassare*)

In queste settimane abbiamo avuto la gioia di poter vivere, nonostante le normative Covid, le nostre rispettive sagre.

E' tempo opportuno per **ringraziarci a vicenda per quanto siamo riusciti a proporre e a realizzare**, da chi si è reso disponibile ed ha dedicato il proprio tempo e volontariato, a chi, magari per motivi di salute non presente, ha partecipato con il cuore e con il pensiero, a chi si è rivisto in presenza dopo lungo tempo!

Il nostro grazie diventa occasione per riscoprire la bellezza del costruire assieme, guardando sempre l'obiettivo più importante: incontrare Gesù Cristo!

**LAVERDA:** è stato estinto, in data 22 luglio, il debito inerente ai lavori per la chiesa. Grazie per la generosità enorme di questi anni!!!



Come Nazionale di calcio siamo diventati Campioni d'Europa, non perché ci sia stato il giocatore più bravo, il singolo migliore degli altri; ma perché si è sempre giocato, lavorato, costruito squadra, *il noi davanti all'io...* Forse anche nella nostra fede, da questo evento, abbiamo spunti importanti su cui poter contare per costruire la Chiesa del futuro.

Continua in chiesa la raccolta di **generi alimentari** a lunga conservazione (*solo alimenti confezionati, non scaduti e chiusi*), e **medicinali** (*non scaduti*) che saranno devoluti all'associazione Sankalpa per i bisogni più imminenti, causati dal Covid.

**Orari di ricevimento:** Don Federico è disponibile telefonicamente al cellulare.